

15 novembre 2012 | Comunicato stampa

**PREMIO NAZIONALE GIORGIO BASSANI
2ª EDIZIONE**

*Maria Rosaria La Morgia, Luca Martinelli, Tomaso Montanari,
Gian Antonio Stella e Alberto Vitucci i finalisti*

Ferrara, 17-18 novembre 2012 - Palazzo Paradiso



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO
STORICO ARTISTICO
E NATURALE DELLA NAZIONE

www.italianostra.org

Sabato 17 novembre

ore 9.45-17.30 **Convegno**

Limiti e risorse dell'edilizia storica nel caso di eventi sismici

Domenica 18 novembre

ore 10.30 **Lectio magistralis di Pier Luigi Cervellati**

Se la città fosse vissuta come patrimonio della comunità

ore 11.45

Proclamazione e premiazione dei vincitori



Maria Rosaria La Morgia, Luca Martinelli, Tomaso Montanari, Gian Antonio Stella e Alberto Vitucci sono i finalisti della seconda edizione del premio "Giorgio Bassani" indetto da Italia Nostra. Il premio sarà consegnato a Ferrara domenica 18 novembre, nelle sale della Biblioteca Ariostea, da Marco Parini, presidente nazionale di Italia Nostra.

Nel 2010, in occasione del decennale della scomparsa di Giorgio Bassani, Italia Nostra, che lo ebbe come presidente dal 1965 al 1980, decise di dedicargli un premio, di carattere nazionale e con scadenza biennale da destinare a uno scrittore/giornalista che si sia distinto negli ultimi due anni per i propri scritti, o per interventi nel settore della comunicazione, a favore della tutela del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico del nostro Paese.

I lavori pervenuti sono esaminati da una giuria composta da figure di spicco di Italia Nostra e da studiosi dell'opera e cultori del pensiero di Bassani quali **Anna Dolfi** – Docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Firenze, **Carl Wilhelm Macke** – giornalista e Segretario Generale dell'Associazione umanitaria "Giornalisti aiutano Giornalisti" di Monaco di Baviera, **Alessandra Mottola Molfino** – consigliere nazionale Italia Nostra, storica dell'arte e museologa, **Gherardo Ortalli** – professore di Storia medioevale nell'Università di Venezia, **Salvatore Settis** – archeologo, storico dell'arte e giurista, **Gianni Venturi** – docente di Letteratura Italiana presso l'Università di Firenze e **Luigi Zangheri**, docente di Storia del giardino e del paesaggio e di Restauro dei parchi e giardini storici alla Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze.

In occasione del premio la sezione ferrarese di Italia Nostra sabato 17 novembre organizza un convegno di studio sulle risorse dell'edilizia storica nel caso di eventi sismici e sull'importanza della difesa attiva degli insediamenti storici colpiti da terremoti. Tema che la sezione di Ferrara ha voluto affrontare a seguito del sisma che ha duramente colpito l'Emilia Romagna e parte della Lombardia e del Veneto. Interverranno studiosi, esponenti di Italia Nostra, responsabili di importanti istituzioni (vedi programma allegato).

Nella mattina di domenica, prima della premiazione, **Pier Luigi Cervellati** terrà la **lectio magistralis** dal titolo "**Se la città fosse vissuta come patrimonio della comunità**".

ITALIA NOSTRA Ufficio Stampa

Maria Grazia Vernuccio

cell.335.1282864 - mariagrazia.vernuccio@gmail.com

I FINALISTI

Maria Rosaria La Morgia, giornalista della redazione RAI TGR Abruzzo, come regista ha realizzato documentari e inchieste per i programmi regionali e per la Terza Rete. Dal 2009 ad oggi ha seguito i problemi del terremoto e della ricostruzione a L'Aquila e ha scritto di temi ambientali e di tutela dei beni culturali.

Luca Martinelli, giornalista della rivista "Altreconomia", mensile d'informazione indipendente. Tra i portavoce del Forum italiano dei movimenti per la terra e il paesaggio, attualmente cura il blog www.altreconomia.it/leconseguenzedecemento. Martinelli ha pubblicato "Le conseguenze del cemento. Perché l'onda grigia cancella l'Italia? Protagonisti, trama e colpi di scena di un copione insostenibile"(2011) e "Salviamo il paesaggio! Manuale per difendere il territorio da cemento e altri abusi: tutte le azioni di tutela, dai comitati ai ricorsi"(2012). Ha pubblicato, inoltre "La caduta di Stalingrado. La ex Falck di Sesto San Giovanni e le autostrade lombarde: banche e cemento, politica e corruzione nel feudo della sinistra lombarda".

Tomaso Montanari è professore associato confermato di 'Storia dell'arte moderna' presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Napoli 'Federico II', dove afferisce al Dipartimento di Discipline Storiche 'Ettore Lepore'. Ha pubblicato circa settanta saggi (in riviste scientifiche nazionali e internazionali). Collabora al «Fatto Quotidiano», a «Saturno» e al «Corriere della Sera» nelle edizioni di Firenze e del Mezzogiorno.

Gian Antonio Stella. Inviato ed editorialista del Corriere della Sera, da molti anni scrive di politica, cronaca e costume denunciando situazioni di degrado e di colpevole abbandono del paesaggio e del patrimonio culturale italiano. Nel 2007 ha pubblicato "La casta", scritto con Sergio Rizzo, che con oltre 1.300.000 di copie vendute e ben 24 edizioni è stato per l'Italia il saggio più venduto di sempre, nel 2008 ancora con Rizzo "La deriva". Fra le numerose pubblicazioni di successo sui temi cari a Italia Nostra citiamo anche "Vandali. L'assalto alle bellezze d'Italia" approfondendo i temi del paesaggio e del colpevole degrado delle bellezze del nostro paese già toccati in altre pubblicazioni pubblicato nel 2011 con Rizzo.

Alberto Vitucci, veneziano, è giornalista de La Nuova Venezia specializzato in temi ambientali inerenti la Laguna Veneta e di conservazione del patrimonio culturale della città di Venezia. Ha partecipato in qualità di esperto di temi veneziani a trasmissioni come Ambiente Italia (Raitre), Sereno Variabile (Rai2), a servizi sull'ambiente e la Laguna per Cbs news, Bbc, tv Svizzera italiana. Ha pubblicato alcune monografie su temi ambientali e di costume, quali *Otto fiumi del Veneto*, Venezia 1986, e ha scritto contributi per il volume *Come eravamo: Ottocento-Novecento: immagini, testimonianze e confronti raccontano il passaggio di un'epoca*, Venezia e del 2012 citiamo *Nel nome di Venezia*, edito da Corte del Fontego, che concerne «Il potere economico e gli affari veneziani degli ultimi decenni raccontati da un grande giornalista da 25 anni in prima linea».

IL CONVEGNO

In occasione della seconda edizione del Premio Giorgio Bassani la sezione di Italia Nostra di Ferrara organizza nella giornata del 17 novembre un convegno su **"Limiti e risorse dell'edilizia storica nel caso di eventi sismici"**.

I danni provocati dal sisma al patrimonio architettonico storico sono in genere pesanti, ma non meno gravi sono quelli provocati, nella gestione dell'emergenza, da demolizioni affrettate, giustificate con discutibili criteri di sicurezza, e dal ruolo subalterno degli organismi territoriali di tutela (le Soprintendenze) rispetto alle strutture della protezione civile.

Nonostante il ripetersi drammaticamente frequente nel nostro paese di terremoti e di altre catastrofi naturali **non esistono ancora, nelle fasi dell'emergenza, automatismi istituzionali a garanzia della tutela del patrimonio storico architettonico più importante del mondo.** In questo settore prevalgono ancora l'improvvisazione e la lentezza, mentre le ruspe procedono immediatamente provocando danni irreparabili.

A causa di ciò si è assistito, in passato, all'abbandono di insediamenti storici radicati nella storia del paese con spostamento forzato della popolazione in luoghi senz'anima, privi di

identità anche dopo decenni d'uso. Tutto ciò per assecondare le spinte delle forze economiche legate al mercato immobiliare e alla rendita, da sempre attive nella direzione di nuove urbanizzazioni, di nuovi insediamenti e della demolizione e sostituzione del tessuto edilizio storico delle città. Ultimo macroscopico esempio l'abbandono del centro dell'Aquila e, a tre anni dall'evento, la mancanza di qualsiasi credibile prospettiva di recupero.

Italia Nostra intende invece ribadire con forza, anche con questa giornata di studio, che l'edilizia che forma la struttura storica delle nostre città, se ben costruita e ben mantenuta, può presentare positive caratteristiche di risposta e di resistenza agli eventi sismici.

In particolare in zone come la Pianura Padana, con edilizia caratterizzata dall'uso di murature regolari di mattoni di argilla cotta con strutture orizzontali lignee ben collegate alle murature stesse, una manutenzione corretta e programmata degli edifici, guidata e sostenuta dall'ente pubblico, ridurrebbe drasticamente i danni causati da eventi sismici.

Per questo Italia Nostra ritiene particolarmente grave nella regione Emilia Romagna, che per decenni è stata all'avanguardia nella conservazione attiva, fisica e sociale, dell'edificato storico, vedere riproposti, tra l'altro, nella proposta di legge della giunta regionale sulla ricostruzione nei territori interessati dal sisma strumenti straordinari come i piani di ricostruzione attraverso i quali, anche in deroga alla pianificazione vigente, diventa possibile "disciplinare interventi di modifica della morfologia urbana esistente, attraverso interventi di demolizione e ricostruzione con variazione delle sagome e dei sedimi di ingombro".

LA STORIA DEL PREMIO BASSANI

Nel 2010, in occasione del decennale della scomparsa di Giorgio Bassani, Italia Nostra, che lo ebbe come presidente dal 1965 al 1980, decise di dedicargli un premio, di carattere nazionale e con scadenza biennale, destinato ad uno scrittore-giornalista per i propri scritti, o per interventi nel settore della comunicazione, a favore della tutela del patrimonio storico, artistico, naturale, paesaggistico del nostro Paese. Difatti, da oltre quarant'anni Italia Nostra, con più di duecento sezioni sparse in tutto il territorio nazionale, ha contribuito a diffondere la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Per la seconda edizione bisognava dunque attendere il 2012 e la città di Ferrara che vide nascere il talento letterario ed il profondo impegno civile di Giorgio Bassani, a due anni esatti, ancora una volta ha l'onore di ospitarla. Si svolgerà dal 17 al 18 novembre a Palazzo Paradiso, sede della Biblioteca Ariostea, con il patrocinio del Comune ed il sostegno della Fondazione Carife. Invariato il bando di concorso, invariata la prestigiosa giuria, presieduta da Alessandra Mottola Molino, composta da Anna Dolfi, Carl Wilhelm Macke, Gherardo Ortalli, Salvatore Settis, Gianni Venturi, Luigi Zangheri.

Nella prima edizione, non trascurando media diversi dalla carta stampata, fu scelto come vincitore il coraggioso giornalista Antonio Mazzeo, impegnato sul fronte dell'antimafia in difesa della legalità e dell'ambiente; una lusinghiera menzione fu espressa per la giornalista RAI Anna Longo, caporedattore del settore cultura dei giornali radio delle tre reti; fu segnalato Giuseppe Caporale, giovane giornalista de "La Repubblica" e testimone senza reticenze del terremoto in Abruzzo.

Per questa seconda edizione del Premio Bassani la rosa dei finalisti si presenta altrettanto interessante e l'attenzione sarà concentrata sull'opera di professionisti la cui scelta etica è in sintonia con i temi di tutela cari ad Italia Nostra.